

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 17-04-2020

ISOLE

QUOTIDIANO DI SICILIA	17/04/2020	11	Dissesto idrogeologico, affidati i lavori contro gli allagamenti in via Trieste <i>Redazione</i>	2
SICILIA CATANIA	17/04/2020	4	Si conferma la discesa della curva epidemica ma è sempre troppo lenta <i>Manuela Correrà</i>	3
SICILIA RAGUSA	17/04/2020	17	Vittoria: Imponente lo sforzo di Comune e Protezione civile <i>Nadia D'amato</i>	4
GIORNALE DI SICILIA	17/04/2020	15	Incendio distrugge due auto in un garage di Modica <i>Pinella Drago</i>	5
GIORNALE DI SICILIA PALERMO	17/04/2020	24	Incendio al Torquemada Notte di paura in pieno centro <i>Giuseppe Leone</i>	6
NUOVA SARDEGNA	17/04/2020	7	Torna il gran caldo nell'isola siccità e temperature estive <i>Redazione</i>	7
NUOVA SARDEGNA	17/04/2020	23	Giovanni Are confermato alla guida dei barracelli <i>F.s.</i>	8
NUOVA SARDEGNA	17/04/2020	31	Bruciata la casetta estiva di un forestale in pensione <i>Angelo Mavuli</i>	9
NUOVA SARDEGNA	17/04/2020	35	Irrigazioni nelle campagne, ripartono i progetti comunali <i>Mac</i>	10
SICILIA CALTANISSETTA	17/04/2020	15	Gli ultras del Serradifalco Calcio donano fondi alla Protezione civile <i>Carmelo Locurto</i>	11
blogsicilia.it	16/04/2020	1	Dissesto idrogeologico, affidati i lavori dopo gli allagamenti di Aci Castello <i>Redazione</i>	12
livesicilia.it	16/04/2020	1	Coronavirus, i dati di oggi "Il trend ? discendente" <i>Redazione</i>	13
livesicilia.it	16/04/2020	1	La Lega: "Stop agli sbarchi in Sicilia Governo nazionale irresponsabile" <i>Redazione</i>	14
palermotoday.it	16/04/2020	1	Monreale, pronto progetto per il recupero della villa comunale: "Ci sono i fondi per i lavori" <i>Redazione</i>	16

Dissesto idrogeologico, affidati i lavori contro gli allagamenti in via Trieste

[Redazione]

in via Trieste a un collettore pluviale " " " ACI CASTELLO - Era rimasto un lavoro a metà, quello realizzato ben diciassette anni fa in via Trieste, l'unica strada carrabile che consente di accedere alla frazione di Ficarazzi nel Comune di Aci Castello. Allora le opere di regimentazione delle acque piovane, in un tratto assai ripido, furono insufficienti a scongiurare il ripetersi dei fenomeni di allagamento provocati dalle intense piogge. Le precipitazioni più violente, infatti, hanno continuato a dare vita a un vero e proprio fiume in piena che, spesso, ha trovato sbocco dentro alcune abitazioni, oltre a danneggiare in più punti il manto stradale. Disagi e pericoli sono, dunque, rimasti una costante per chi abita nella zona ma adesso, grazie all'intervento dell'Ufficio contro il dissesto idrogeologico, guidato dal presidente della Re- Tutti gli interventi sono compatibili con il contesto edilizio del centro urbano gione Siciliana, Nello Musumeci, sarà possibile regolare il deflusso dell'acqua e porre fine alle conseguenze disastrose che ogni forte temporale ha fino a oggi causato. La struttura, diretta da Maurizio Croce, ha già affidato i lavori e l'impresa che se li è aggiudicati comincerà a breve a realizzare un sistema di caditoie trasversali e longitudinali supplementari collegate a un collettore pluviale avente sbocco nel pozzetto di via Tripoli. Si tratta dello stesso collettore che fa parte del sistema di regimentazione e smaltimento già realizzato a valle della Via Trieste. Tutti interventi compatibili con il contesto edilizio del centro urbano in cui si inseriscono e che, finalmente, contribuiranno al miglioramento della qualità della vita nell'intero borgo. Ó i ':1 / 'lii -tit_org-

Si conferma la discesa della curva epidemica ma è sempre troppo lenta

Cruciale l'isolamento fino al 4. Gli esperti: In calo nei focolai e nelle terapie intensive. Gimble: Non ancora sotto controllo

[Manuela Correrà]

Cruciale l'isolamento fino al 4. Gli esperti: In calo nei focolai e nelle terapie intensive. Gimble: Non ancora sotto controllo) MANUELA CORRERÀ Segnali positivi ma non è ancora abbastanza. Anche ieri i dati hanno confermato che la curva dell'andamento dell'epidemia di Covid-19 è in trend discendente, ma la discesa procede lenta e non bisogna abbassare la guardia. Ciò che induce tuttavia ad un pur cauto ottimismo è che il calo si registra anche nelle regioni più colpite come la Lombardia, e questo è indubbiamente un dato particolarmente significativo. Gli esperti, tuttavia, sottolineano come le misure di isolamento sociale rimangano, al momento, ancora fondamentali. Le due settimane che ancora ci attendono di isolamento a casa fino al 4 maggio, affermano, dovrebbero portare un consolidamento in positivo nella diminuzione dei contagi. Importante, ha sottolineato il commissario per l'emergenza corona virus, Angelo Borrelli, alla conferenza stampa nella sede della Protezione civile, è che sta proseguendo il calo dei ricoveri nelle terapie intensive, con i pazienti nei reparti scesi sotto i 3mila per la prima volta dal 20 marzo. Sono invece complessivamente 106.607 i malati di coronavirus, con un incremento di 1.189 rispetto a mercoledì, quando l'andamento era stato di 1.127. Il numero dei contagiati totali in Italia - compresi morti e guariti - è di 168.941. E si contano in totale 22.170 vittime, 525 più di mercoledì, mentre i guariti sono 40.164 (+2.072 rispetto a mercoledì). Dunque, siamo in un trend discendente, con le curve dei contagiati, dei ricoverati e dei deceduti che hanno uno sfasamento temporale e che trovano evidenza anche nei dati giornalieri, ha rilevato il presidente dell'Istituto superiore di Sanità, Silvio Brusaferro, sottolineando come nonostante i numeri alti il trend sia discendente anche in Lombardia e Piemonte. Da un punto di vista epidemiologico i dati sono abbastanza positivi ed è indicativo che anche in Lombardia l'andamento sia in linea, mentre contagi in più si registrano in Piemonte e nel resto del territorio nazionale dove i numeri sono minori - commenta all'Ansa il virologo dell'università di Milano, Fabrizio Pregliasco -. Pertanto, deve ancora preoccupare la variabilità nel numero dei nuovi casi. La curva insomma, rileva, sta scendendo, ma ancora molto lentamente. Per questo la cautela deve restare massima perché - avverte - il rischio di nuovi focolai è ancora alto. In questo senso, secondo l'esperto, fondamentali saranno le due settimane di isolamento a casa che ancora ci attendono: Questo ulteriore periodo di isolamento marcato - afferma - dovrebbe infatti portare ad un consolidamento più concreto del trend di discesa dei contagi, oltre che ad un abbassamento ancora ulteriore di uno dei parametri più importanti che è appunto quello dei ricoveri in terapia intensiva. Più critica è invece l'analisi dei numeri fatta dalla Fondazione Gimbe: il contagio da SarsCov2 non è sotto controllo e le misure di distanziamento sociale imposte dai decreti hanno ridotto il sovraccarico degli ospedali e soprattutto delle terapie intensive, ma sul contenimento del contagio i risultati non sono affatto rassicuranti e invitano alla massima cautela. Il rischio di una nuova impennata dei casi - afferma il presidente Nino Cartabellotta - è in agguato. Bisogna essere consapevoli, avverte, che siamo partiti in ritardo con le misure di distanziamento sociale, che il lockdown non è stato affatto totale e che l'aderenza della popolazione è stata buona, ma non eccellente, a giudicare dal numero delle sanzioni elevate nel corso dei controlli. Dunque, nonostante il contagioso entusiasmo per l'avvio della fase 2 - avverte - serve la massima prudenza. Il di è a un consolidamento -tit_org-

Vittoria: Imponente lo sforzo di Comune e Protezione civile

[Nadia D'amato]

) NADIA D'AMATO VITTORIA. "È davvero un grande sforzo organizzativo quello profuso dal personale dell'ufficio Servizi sociali del Comune che ha allestito una rete di solidarietà imponente con l'obiettivo di garantire risposte alle centinaia di persone che hanno inoltrato richiesta, a palazzo Iacono, per potere ricevere un sostentamento". A dirlo è il presidente di Idea Liberale, Giuseppe Scuderi, che aggiunge "siamo consapevoli che il momento è delicato e che si sta facendo il possibile per assicurare le dovute risposte a tutti. Siamo convinti che si farà ancora di più per garantire risposte a tutti coloro che sono ancora in attesa. La gestione di una macchina così complessa non è mai semplice e a palazzo di Città si sta cercando di fare il possibile per rispondere alle varie richieste d'aiuto. Oltre a ringraziare tutto il personale comunale che si sta prodigando per assicurare la migliore funzionalità della macchina dedicata alla rete di solidarietà, è opportuno sottolineare anche lo sforzo degli operatori della Protezione civile Caruano che si stanno adoperando al massimo al fine di garantire le dovute risposte ai vittoriosi. E' una macchina della solidarietà dai numeri notevoli quella che è stata messa in moto a Vittoria". Piccoli gesti che fanno la differenza. Come l'inclusione dell'ospedale di Vittoria fra quelli scelti dalla Gioel per la donazione gratuita di uno dei tre dispositivi di pulizia in grado di contenere il rischio di contagio virale sia diretto che indiretto. L'azienda, che ha sede a Trento, si occupa di ausili per la purificazione dell'aria e igienizzazione delle superfici. Oltre al Guzzardi di Vittoria, i beneficiari scelti sono l'ospedale di San Dona di Piave in provincia di Venezia e l'Azienda pubblica di servizi alla persona di Mezzocorona, in provincia di Trento. A Vittoria il dispositivo sarà donato all'Unità operativa di Pediatria. "Nell'eccezionalità del momento - dichiara in una nota Marcello Svaldi, ad di Gioel anche noi abbiamo voluto dimostrare la nostra solidarietà. Il nostro ausilio può assolutamente essere utile per igienizzare gli ambienti ospedalieri, che in questo momento sappiamo essere intasati di persone contagiate e contagiose. Vogliamo metterci al servizio di tutti coloro che stanno lavorando incessantemente per salvaguardare la nostra salute". Intanto, anche in piena emergenza coronavirus non mancano le "buone" notizie per la città: sono stati finanziati i lavori, per oltre due milioni di euro, del Pai per la riqualificazione ambientale della Riserva Pino d'Aleppo, della zona di Cammarana. La somma servirà anche per altri interventi ecosostenibili. Ad annunciarlo gli ex consiglieri comunali Salvatore Sallemi e Monia Cannata e gli ex assessori Alfredo Vinciguerra, Gianluca Occhipinti e Valeria Zorzi. "Si tratta - spiegano dei fondi relativi al Gai Valli del Golfo che assegnano a tutti i componenti (Vittoria, Gela, Comiso ed Acate) circa 7 milioni di euro. I fondi sono frutto di una battaglia dell'amministrazione Moscato: il Comune era stato escluso illegittimamente dalla graduatoria, ma il Consiglio di Giustizia Amministrativa ha dato ragione all'Ente, accogliendone le istanze. Adesso è arrivata l'ammissione al finanziamento. Con i fondi del Gai, circa 2 milioni di euro, si potranno realizzare importanti interventi sul piano ambientale della città aumentando la qualità di vita dei cittadini. Infatti - continuano gli esponenti di Fdi - si potranno creare sentieri pedonali che dalla Villa Comunale e dall'ex campo di concentramento conducono alla Valle dell'ippari, ma anche potenziare i servizi all'interno della Villa. I fondi prevedono anche la realizzazione di GreenWay con itinerari turistici nella Riserva del Pino d'Aleppo, a Cammarana, nella Riviera Lanterna e dei corridoi ecologici tra Vittoria e Gela e Macconi. Rilevanti gli interventi anche su Scoglitti. Sono finanziati, ad esempio, interventi di consolidamento della costa di Cammarana e della Riviera Lanterna, per la salvaguardia del sistema dunale e la riqualificazione e l'installazione di servizi della spiaggia di Cammarana. Ancora una volta esortiamo l'attuale gestione commissariale ad accelerare le procedure per la messa a bando degli interventi". La di al dei Intanto il Cga i dal Gli operatori della Protezione civile Caruano in attività -tit_org-

Indagine per accertare le cause

Incendio distrugge due auto in un garage di Modica

[Pinella Drago]

indagine per accertare le cause Pinella Drago Due auto distrutte, un garage inagibile. Questo il bilancio dell'incendio che si è registrato alle prime luci dell'alba di ieri mattina in contrada Trecasucce, nelle campagne modicane. A fare scattare l'allarme le alte lingue di fuoco che si sono alzate da un immobile rurale di proprietà di un elettricista cinquantenne di Modica. Sotto il garage erano state messe in sosta due auto di proprietà dell'artigiano, una polo ed una mercedes. Le due autovetture erano parcheggiate l'una accanto all'altra. Le fiamme le hanno avvolte creando un unico tappeto di fuoco che ha investito l'intera struttura. Il crepitio delle fiamme ha svegliato gli abitanti della zona. Un rogo dalle dimensioni gigantesche con lingue di fuoco alte più di venti metri che hanno rischiarato l'intera zona di Trecasucce mettendo panico fra la gente. L'incendio, le cui cause sono al vaglio dei vigili del fuoco, ha investito non solo il garage ma anche l'abitazione adiacente. Solo l'intervento dei pompieri ha contenuto i danni ed ha evitato che le fiamme si propagassero alle altre abitazioni che si trovano vicine al garage. (*PID*) -tit_org-

Via Pignatelli Aragona**Incendio al Torquemada Notte di paura in pieno centro***[Giuseppe Leone]*

Via Pignatelli Aragona Giuseppe Leone Fiamme e paura in pieno centro. Momenti di panico mercoledì sera per i residenti di via Pignatelli Aragona, a pochi passi dal teatro Massimo a causa del fumo che si levava da un edificio. A provocarlo l'incendio all'interno del ristorante Torquemada. Sul posto, due sere fa, sono arrivate diverse squadre dei pompieri, che sono intervenute per spegnere il rogo, scoppiato nella cucina del locale. L'intervento dei vigili del fuoco è stato provvidenziale per limitare i danni. Secondo una prima ricostruzione dell'episodio, infatti, l'incendio è stato circoscritto alla sola cucina e non si sarebbero danneggiate altre zone del ristorante. Una conta di tutti i danni, però, sarà possibile solo quando verranno ultimate le perizie dei prossimi giorni. Sull'accaduto sono in corso le indagini dei vigili del fuoco. Prima di tutto, ci saranno da stabilire le cause e l'origine dell'incendio. Al momento, però, sembrano da escludere tutte le possibilità che portano a un rogo di tipo doloso. Secondo una prima ricostruzione, infatti, dovrebbe essersi trattato di un cortocircuito e, per fortuna, non si sono registrati feriti. Fatto sta che tra i residenti di questa strada, nel giro di pochi attimi, è stata subito paura. In tanti sono scesi in strada, una volta vista la nube di fumo dalle finestre, per capire cosa stesse succedendo e per il timore che le fiamme potessero colpire anche altre parti dell'edificio. Ed è stato proprio qualche residente a fare scattare l'allarme al comando dei vigili del fuoco. Del resto, al ristorante non c'era nessuno, dato che ormai da settimane il locale è chiuso per via delle restrizioni volute dal governo per fronteggiare l'emergenza Coronavirus. (*GILE*) Gi.Le. è RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

meteo

Torna il gran caldo nell'isola siccità e temperature estive*[Redazione]*

METEO Torna il gran caldo nell'isola siccità e temperature estive SASSARI Dall'inizio dell'anno, secondo Toma il caldo anomalo, che da Meteo Expert-Meteo.it, sono venute pure i conti con una siccità mancata all'appello 23,4 miliardi di metri cubi di acqua. Nel fine ultimi 60 anni. Un fenomeno, settimane una debole perturbazione, che allarma anche la regione, dove si assisterà a della popolazione chiusa in casa un aumento della nuvolosità a causa dell'emergenza coronavirus. accompagnata anche da qualche pioggia specialmente fra il Centro e la Sardegna. Questo sistema nuvoloso verrà accompagnato da una massa d'aria ancora più mite che favorirà un ulteriore aumento delle temperature. -tit_org- Torna il gran caldo nell'isola siccità e temperature estive

bolotana

Giovanni Are confermato alla guida dei barracelli

[F.s.]

BOLOTANA Con un decreto del sindaco, Annalisa Motzo, firmato il 14 aprile scorso, Giovanni Raimondo Are, 58 anni, allevatore, è stato confermato per la terza volta consecutiva capitano della compagnia barracellare di Bolotana. La prefettura di Nuoro, alla quale spetta il nulla osta definitivo, ha comunicato che Giovanni Raimondo Are, capitano dei barracelli bolotanesi dal 1914, è in possesso dei requisiti soggettivi per il riconoscimento della qualifica di agente di pubblica sicurezza. Rimarrà in carica per il triennio 2020-2022. Costituita nel BOLOTANA 1984 alla presenza dell'allora presidente della Regione Sardegna, Mario Melis, la compagnia barracellare di Bolotana è una delle più vecchie ed efficienti del Marghine. Il primo storico capitano fu Salvatore Are, padre dell'attuale comandante, morto lo scorso anno a 97 anni. Furono proprio gli uomini del comandante Are a ritrovare, la sera del 12 ottobre del 1984, la giovane funzionaria bancaria Giuliana Fancello, originaria di Macomer, allora ventenne, sequestrata due giorni prima nella sua casa di Oristano e abbandonata in un tombino delle acque di scarico nella zona industriale della Sardegna centrale, ai confini tra le campagne di Bolotana e Ottana. Un episodio che portò la compagnia barracellare di Bolotana agli onori della cronaca. Oltre al controllo di circa diecimila ettari di territorio per prevenire l'abigeato, i barracelli si occupano anche della campagna di prevenzione degli incendi e di controllo del territorio anche in collaborazione con la protezione civile. Sono stati proprio loro a coordinare, nei giorni scorsi, gli interventi di sanificazione delle strade e piazze del centro abitato in funzione dell'emergenza coronavirus. Un'attività, quella dei barracelli di Bolotana, che va avanti da 36 anni e diventata ormai indispensabile, (f.s.) -tit_org-

Bruciata la casetta estiva di un forestale in pensione

Attentato incendiario a Rena Maggiore: incenerita una piccola residenza in legno Nel mirino un ex maresciallo. Le fiamme hanno aggredito anche la macchia

[Angelo Mavuli]

Attentato incendiario a Rena Maggiore: incenerita una piccola residenza in legno Nel mirino un ex maresciallo. Le fiamme hanno aggredito anche la macchia di Angelo Mavuli TEMPIO Attentato incendiario a Rena Maggiore. Nel mirino un maresciallo della Forestale in pensione, al quale hanno bruciato la casa estiva. L'incendio è stato appiccato probabilmente con una serie di esche intorno alle cinque di ieri mattina: completamente distrutta l'abitazione in legno e incenerito circa un ettaro di macchia mediterranea che la circondava. La casetta si trovava nella località di Pultiddolu lungo la strada statale 90, quella che porta da Santa Teresa a Castelsardo. Le fiamme, domate inizialmente intorno alle 14, dopo otto ore di intervento dai vigili del fuoco di Tempio, accorsi dopo l'allerta di alcuni allevatori che si recavano ad accudire il bestiame, sono nuovamente divampate intorno alle 17 di ieri pomeriggio: oltre alle squadre dei vigili di Tempio si sono mobilitati anche gli uomini della Blon, (Base logistica operativa navale) di Santa Teresa dell'Ispettorato ripartimentale di Tempio, coordinata dal direttore del servizio, Giannicola Zuccarelli. Ma c'erano pure due squadre provenienti, una dalla Protezione Civile di Santa Teresa e l'altra da Arzachena. Sin dal mattino, inoltre, hanno operato sul posto e avviato le indagini, i carabinieri della compagnia di Tempio comandati dal capitano Ilaria Campeggio: sarebbero stati aperti già diversi filoni d'inchiesta e sarebbe stato anche sentito il proprietario della casetta di legno che, come detto, è un maresciallo pensione della Forestale (sul quale però non sono state date informazioni). Si cercherà sicuramente di capire se avesse in passato già ricevuto avvertimenti o, comunque, se fosse stato mai minacciato. L'incendio di Rena Maggiore ha intanto scatenato sui social una lunga serie di discussioni sugli incendi estivi, sulla prevenzione e sugli interventi programmati. Già da ora hanno scritto alcuni -occorrerebbe prepararsi con l'adozione delle opportune ordinanze di pulizia della strade vicinali e dei viottoli. -tit_org-

busachi

Irrigazioni nelle campagne, ripartono i progetti comunali

[Mac]

BUSACHI BUSACHI Riprende con il via libera al progetto di completamento il piano di infrastrutturazione rurale avviato due anni fa dal comune per coprire il fabbisogno idrico delle aziende agricole distribuite in tutto il comprensorio rurale e per incrementare il numero dei punti di prelievo funzionali all'attività di protezione civile. Con i prossimi lavori, cofinanziati dall'Unione del Barigadu, sarà installata la pompa sommersa nel pozzo artesiano realizzato in località Sannauddi e si procederà alla sostituzione della vasca fatiscente in cui confluiscono le acque sorgive della fonte di Umbulos, da cui si approvvigionano sia gli allevatori del posto che le squadre a terra di tutte le forze preposte al servizio di prevenzione e repressione degli incendi boschivi. Nella programmazione del Comune, inoltre, rientra l'ultimo lotto del sistema di canalizzazione creato nelle campagne di Pala 'e funtana per portare l'acqua in prossimità delle aziende zootecniche distribuite su quel versante. Il costo complessivo dell'operazione è di 105mila euro. Un altro intervento previsto nelle campagne di Busachi riguarda la messa in sicurezza del ponte di S'Erriu Mannu. L'attraversamento stradale presenta problemi statici di cui l'amministrazione locale era venuta a conoscenza qualche tempo fa durante un intervento di pulizia dell'alveo del fiume che scorre in prossimità del novenario campestre intitolato a Santa Susanna. Una successiva e più approfondita ispezione dell'ufficio tecnico aveva evidenziato alcune lesioni pregiudizievoli per l'equilibrio statico del ponte. La costruzione sarà consolidata e ristrutturata non appena licenziata la pratica relativa all'affidamento dei lavori e compatibilmente con le disposizioni per il contenimento dell'epidemia di coronavirus. Intanto sono state messe da parte le coperture finanziarie per l'intervento. Giusto una manciata di giorni fa l'amministrazione ha approvato il bilancio di previsione nel quale è stata inserita la somma di 120.000 euro. (mac) -tit_org-

Gli ultras del Serradifalco Calcio donano fondi alla Protezione civile

[Carmelo Locurto]

SERRADIF-AILCO. Anche il tifò organizzato del Serradifalco Calcio, con il gruppo Ultras Sdf 1640 ha voluto dare il proprio contributo in occasione dell'emergenza Covid 19. Lo ha fatto con una donazione al gruppo Avs "Marco Aurelio" Protezione Civile Serradifalco. Donazione che servirà per l'acquisto di dispositivi di sicurezza e di tute che saranno indossate ed utilizzate da parte degli operatori della Protezione Civile impegnati in servizi di volontariato a favore della cittadinanza. Il gruppo Ultras Sdf 1640 ed il settore popolare del Serradifalco Calcio hanno inteso esprimere gratitudine nei confronti dei volontari che si sono aggregati alla Protezione civile adoperandosi e spendendosi giorno e notte, per aiutare la nostra comunità, ad affrontare questo periodo veramente difficile. Anche noi volevamo contribuire, con una piccola donazione, al vostro "gioco di squadra" che ci rende una comunità forte e unita. CARMELO LOCURTO -tit_org-

Dissesto idrogeologico, affidati i lavori dopo gli allagamenti di Aci Castello

[Redazione]

Dopo 17 anni saranno ultimati i lavori per la regimentazione delle acque piovane in via Trieste, unica strada carrabile che consente di accedere alla frazione di Ficarazzi nel Comune di Aci Castello, nel Catanese. Qui quando piove sono frequenti fenomeni di allagamento. Le precipitazioni più violente, infatti, hanno continuato a dare vita a un vero e proprio fiume in piena che, spesso, ha trovato sbocco dentro alcune abitazioni, oltre a danneggiare in più punti il manto stradale. Disagi e pericoli sono, dunque, rimasti una costante per chi abita nella zona. Adesso, grazie all'intervento dell'Ufficio contro il dissesto idrogeologico, guidato dal presidente della Regione Siciliana Nello Musumeci, sarà possibile regolare il deflusso dell'acqua e porre fine alle conseguenze disastrose che ogni forte temporale ha fino a oggi causato. La Struttura diretta da Maurizio Croce ha già affidato i lavori a un'impresa che se li è aggiudicati e comincerà a realizzare un sistema di caditoie trasversali e longitudinali supplementari collegate a un collettore pluviale avente sbocco nel pozzetto di via Tripoli. Si tratta dello stesso collettore che fa parte del sistema di regimentazione e smaltimento già realizzato a valle della Via Trieste. Tutti interventi compatibili con il contesto edilizio del centro urbano in cui si inseriscono e che, finalmente, contribuiranno al miglioramento della qualità della vita nell'intero borgo. Dissesto idrogeologico, la Regione mette in sicurezza l'abitato di Novara di Sicilia

Coronavirus, i dati di oggi "Il trend ? discendente"

[Redazione]

Sono complessivamente 106.607 i malati di coronavirus in Italia, con un incremento di 1.189 rispetto a ieri, quando l'aumento era stato di 1.127. I dati è stato fornito dalla Protezione civile. Calano ancora i ricoveri in terapia intensiva. Per la prima volta dal 20 marzo i pazienti nei reparti sono infatti scesi sotto tremila: ad oggi sono infatti 2.936, 143 in meno rispetto a ieri. Sono 22.170 le vittime dopo aver contratto il coronavirus in Italia, con un aumento rispetto a ieri di 525. Ieri l'aumento era stato di 578. "Siamo in un trend discendente, con le curve dei contagiati, dei ricoverati e dei deceduti che hanno uno sfasamento temporale e che trovano evidenza anche nei dati giornalieri". Così il presidente dell'Iss Silvio Brusaferro in conferenza stampa alla protezione civile.

La Lega: "Stop agli sbarchi in Sicilia Governo nazionale irresponsabile"

[Redazione]

"La Lega Salvini Premier contesta la politica del governo nazionale e del ministero dell'Interno, che in piena emergenza Coronavirus, ha consentito nei giorni scorsi a centinaia di immigrati di sbarcare sulle coste siciliane. La Lega, con interrogazioni presentate nei parlamenti nazionale ed europeo, chiede di fermare immediatamente gli sbarchi e scongiurare che persone positive al coronavirus come avvenuto a Pozzallo possano entrare in Sicilia, mettendo a repentaglio la salute pubblica". Si legge in una nota della segreteria regionale del partito. Per bocca del segretario regionale Stefano Candiani, senatore e già sottosegretario all'Interno con Salvini ministro, il Carroccio contesta l'intentativo del governo Conte di far ripartire il business dell'immigrazione, come sta avvenendo in queste ore: avere ospitato oltre settanta immigrati nella struttura di Villa Sikanìa a Siculiana, in provincia di Agrigento, l'avviso pubblicato dalla prefettura di Trapani, con il quale, per ottemperare alle richieste del Ministero dell'Interno, si cercano alberghi da adibire a luoghi in cui far trascorrere la quarantena per gli immigrati, sono solo gli ultimi segnali che vanno in questa direzione. Riempire gli alberghi di immigrati non può diventare alternativa alla presenza dei turisti, ma occorre incentivare, per il periodo estivo, la presenza di turisti nelle località siciliane. Le due europarlamentari della Lega Annalisa Tardino e Francesca Donato, intanto, hanno presentato alla Commissione europea un'interrogazione su quanto sta accadendo in Sicilia, sottolineando come in un momento così grave, in cui si chiedono sacrifici agli italiani e il rispetto di rigide regole per contenere il contagio da coronavirus, non si possa consentire lo sbarco a centinaia di persone provenienti dall'Africa: Quanto sta accadendo in questi giorni sulle coste siciliane non può essere sottovalutato. Negli ultimi giorni abbiamo assistito a numerosi sbarchi di immigrati clandestini affermano le eurodeputate nonostante l'Italia non sia porto sicuro a causa dell'emergenza sanitaria, distribuiti tra hotspot stracolmi e alcune strutture private, riaperte per occasione. Luoghi in cui non sarà possibile garantire la sicurezza dei cittadini. A ciò si aggiungono le proteste da parte dei sindaci e dei cittadini di Lampedusa, Siculiana, Pozzallo, Ragusa, Porto Empedocle e Portopalo e di gran parte della popolazione isolana. Proprio con riferimento agli sbarchi a Pozzallo è intervenuto anche il parlamentare nazionale Nino Minardo che ha spiegato come non si possa mettere a rischio la salute, vanificando gli sforzi dei Siciliani che, responsabilmente, osservano i dettami dovuti all'emergenza: La Sicilia può essere la prima regione a venire fuori da questo incubo spiega il deputato e la provincia di Ragusa è la più virtuosa in Italia come numero di contagi. Tutto rischia di essere vanificato per una politica buonista, inadatta al periodo e lesiva dei Siciliani e della gente iblea. A rischio ci sono gli operatori sanitari che salvano vite umane a costo anche della loro vita, ci sono le forze di polizia costrette a condividere con i migranti, sbarchi, spostamenti e trasferimenti. In merito al trasferimento a Villa Sikanìa, a Siculiana, di oltre settanta immigrati (ripresi nelle scorse ore mentre indisturbati giocavano a calcio, violando le norme sul distanziamento sanitario), il deputato nazionale Alessandro Pagano ha presentato un'interrogazione urgente al ministro dell'Interno per chiedere spiegazioni e soprattutto per esigere che vengano bloccati gli sbarchi in Sicilia: Cosa ha deciso il governo Conte? si chiede il deputato. Vuole forse trasformare la Sicilia nel centro di accoglienza d'Europa? È vergognoso che neanche durante l'emergenza non si blocchi l'arrivo di immigrati. È grave constatare come il sindaco di Siculiana non sia stato avvertito su quanto sarebbe accaduto e che si sia ritrovato il centro riaperto senza il minimo preavviso. È ormai consolidata l'opinione che il contagio di ritorno arriverà da sud, in particolare dall'Africa. Da Pozzallo a Lampedusa, da Siculiana a Ragusa, fino a Porto Empedocle, amministratori di tutti i colori, compresi 5S e PD e comitati cittadini denunciano preoccupati una situazione che sta precipitando e contestano tali incoerenti strategie che vedono gli italiani ossequiosi chiusi in casa e gli immigrati giungere indisturbati nei territori italiani e specificatamente in quelli dell'Italia del sud. Proteste anche dal commissario provinciale della Lega di Agrigento Massimiliano Rosselli: Giuseppe Conte e il Ministro dell'Interno Lamorgese, mentre limitano di fatto la libera circolazione dei cittadini italiani ed ogni forma di assembramento, di fatto comprimono il

potere economico di un intero Paese, ora hanno consentito lo sbarco e immediata collocazione di immigrati, alcuni a rischio Covid-19 presso la struttura di Villa Sikanìa a Siculiana precedentemente chiusa dallo scorso autunno per carenza dei requisiti imposti dai decreti legge sul numero di immigrati che poteva ospitare. Così viene vanificata la linea dura presa, opera di contrasto posta in essere dalle Forze di Polizia Locali con serrati controlli e il sacrificio della comunità, intesa a scongiurare problemi sanitari. Sul tema immigrati nelle scorse ore è intervenuto con una nota anche l'assessore alla Sicurezza del Comune di Catania, Fabio Cantarella: Abbiamo notato in città troppi immigrati a spasso in giro senza neanche mascherina e senza altri dispositivi di protezione. Una situazione ingestibile, dovuta alla immigrazione non regolamentata che i governi di sinistra hanno favorito negli anni passati e che adesso, con emergenza Covid in atto, pone un grave problema sanitario e di sicurezza. Emergenza anche a Palermo dove la nave Alan Kurdi continua a stazionare all' largo della costa di Termini Imerese: Appare chiaro spiega il commissario provinciale della Lega di Palermo, Antonio Triolo che chi ha scelto di dirigere l'imbarcazione verso la Sicilia, nonostante la consapevolezza che i porti italiani sono dichiarati non sicuri a causa della pandemia, sta perseguendo una scelta politica fidando anche sui proclami continui ed assurdi del Sindaco Orlando in tema di accoglienza e non il bene dei migranti che porta a bordo. Non vorremo che, viste le previsioni meteo che annunciano maltempo, si stia pensando ad una nuova "operazione Carola", un ingresso in porto forzando i divieti a causa di forza maggiore pur di continuare a perseguire le velleità politiche e le scelte geopolitiche di chi gestisce ed organizza queste ong. Intanto, il commissario provinciale della Lega di Siracusa, Leandro Impelluso, denuncia come diversi immigrati sbarcati nei giorni scorsi a Portopalo di Capo Passero e trasferiti a Siracusa, non stiano rispettando la quarantena e siano stati visti in giro per la città. E da pochissimo è stato riaperto il Cie Centro di identificazione ed espulsione di contrada Milo a Trapani: Trovo del tutto esagerato osserva il commissario provinciale della Lega di Trapani, Bartolo Giglio che a causa dell' arrivo di sei immigrati le autorità abbiano deciso di riaprire il Cie di contrada Milo, anche perché la struttura era stata chiusa a suo tempo per problematiche varie, che non sono state certo risolte.

Monreale, pronto progetto per il recupero della villa comunale: "Ci sono i fondi per i lavori"

[Redazione]

data-amp="amp-text">Approfondimenti Guerra alle discariche irregolari, bonificata anche area a Monreale 12 febbraio 2020 Monreale, carabinieri sono docenti per un giorno: spiegano ai ragazzi come rispettare l'ambiente 15 febbraio 2020 Non si ferma l'attività dell'Ufficio speciale per la progettazione di Palazzo Orleans. La struttura creata dal presidente della Regione Siciliana Nello Musumeci ha completato un primo progetto che consentirà, dopo nove anni, di riaprire integralmente al pubblico la villa comunale di Monreale. L'elaborato messo a punto dal team di tecnici guidato dall'ingegnere Leonardo Santoro riguarda la fattibilità tecnica ed economica dell'intervento e le indagini sugli smottamenti che nel 2011 provocarono il crollo di parte del belvedere che si affaccia sui giardini della Curia arcivescovile. Anche questi spazi sono fino ad oggi rimasti fruibili solo in parte, a causa dei fenomeni di dissesto che hanno provocato, tra l'altro, il cedimento del cordolo su cui è ancorata la ringhiera di protezione. Adesso, grazie a questo strumento, l'amministrazione monrealese potrà richiedere le risorse necessarie per realizzare i lavori che saranno progettati - anch'essi - sempre dallo stesso Ufficio speciale. "Anche la riqualificazione delle aree urbane, specie se di grande prestigio e, come in questo caso, di forte richiamo per i turisti - spiega il presidente Musumeci - rientra tra gli obiettivi che intendiamo raggiungere, attraverso le convenzioni stipulate dagli enti locali con la nostra Struttura di progettazione. Quest'attività di supporto, a costo zero, consente ad amministrazioni comunali prive di mezzi tecnici, oltre che finanziari, di superare interminabili impasse che, all'alungo, si ripercuotono sulla qualità della vita dei cittadini oltre che sull'economia di vasti territori dell'Isola". Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. SpotIl video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video. Il finanziamento arriverà dall'Ufficio contro il dissesto idrogeologico, guidato dal governatore siciliano. Dopo il consolidamento dell'intero costone roccioso, la messa in sicurezza della Villa di Monreale prevede la realizzazione di una serie di opere di contenimento del terrapieno alle quali seguiranno quelle di ripristino e di restauro di tutte le zone danneggiate. Saranno recuperati anche i bastioni in pietra. Sostieni PalermoToday Caro lettore, dall'inizio dell'emergenza sanitaria i giornalisti di PalermoToday ed i colleghi delle altre redazioni lavorano senza sosta, giorno e notte, per fornire aggiornamenti precisi ed affidabili sulla epidemia Covid-19. Se apprezzi il nostro lavoro, da sempre per te gratuito, e se ci leggi tutti i giorni, ti chiediamo un piccolo contributo per supportarci in questo momento straordinario. Grazie! Scegli il tuo contributo: [5] [10] [25] [50] [scegli importo] PayPal